

Ständerat

Conseil des Etats

Consiglio degli Stati

Cussegl dals stadis



11.4027 n Mo. Consiglio nazionale (Riklin Kathy). Piano d'azione per la geotermia

Rapporto della Commissione della scienza, dell' educazione e della cultura del 7 gennaio 2014

Riunitasi il 27 gennaio 2014, la Commissione ha esaminato la mozione presentata il 30 settembre 2011 dalla consigliera nazionale Kathy Riklin e accolta dal Consiglio nazionale il 17 settembre 2013.

La mozione incarica il Consiglio federale di presentare un piano d'azione che illustri, in fasi concrete, la promozione della geotermia in Svizzera in collaborazione con i produttori di energia elettrica e le altre parti interessate.

Proposta della Commissione

La Commissione propone all'unanimità di accogliere la mozione nella versione da essa modificata (cfr. n. 4 del rapporto).

Relatrice: Savary

In nome della Commissione:
La presidente

Géraldine Savary

Contenuto del rapporto

- 1 Testo e motivazione
- 2 Parere del Consiglio federale del 23 novembre 2011
- 3 Deliberazione e decisione della Camera prioritaria
- 4 Proposta di modifica della Commissione
- 5 Considerazioni della Commissione



1 Testo e motivazione

1.1 Testo

Il Consiglio federale è chiamato a elaborare un piano d'azione che illustri, in fasi concrete, la promozione della geotermia in Svizzera in collaborazione con i produttori di energia elettrica e le altre parti interessate.

Il piano d'azione dovrà prevedere i seguenti ambiti:

- prospezione e ricerca di siti tramite trivellazioni e misurazioni sismiche;
- elaborazione di un piano direttore nazionale per il rilevamento di siti idonei alla geotermia di profondità;
- istituzione di una copertura dei rischi praticabile per le costose trivellazioni di profondità;
- elaborazione di direttive generali sul piano nazionale per progetti energetici nell'ambito della geotermia di profondità, inclusa la sorveglianza dei rischi sulla sismicità indotta;
- pianificazione e costruzione di centrali pilota e di dimostrazione tramite il sostegno finanziario di Confederazione e cantoni;
- creazione di un programma di ricerca nazionale e collaborazione internazionale nel settore della ricerca.

1.2 Motivazione

A seguito dell'abbandono dell'energia nucleare, è importante poter sostituire rapidamente la produzione di energia di banda. Le centrali geotermiche potrebbero fornire energia di banda ed essere sfruttate per la copertura del carico di base. Nell'ambito della produzione di calore e di energia elettrica, la geotermia può inoltre contribuire a ridurre le emissioni di CO₂. Affinché l'energia geotermica di profondità possa costituire un elemento essenziale del futuro mix energetico della Svizzera, necessitiamo di un piano d'azione nazionale per la geotermia.

La politica deve fare in modo che le condizioni quadro finanziarie, giuridiche e amministrative consentano di realizzare, in modo efficiente, progetti di geotermia e di migliorare sensibilmente le conoscenze del sottosuolo svizzero. L'energia geotermica presenta una valenza particolare: è sempre a disposizione indipendentemente dal vento, dalle condizioni meteorologiche e dalle radiazioni solari. A lungo termine, la geotermia può fornire un importante contributo alla sicurezza d'approvvigionamento della Svizzera.

2 Parere del Consiglio federale del 23 novembre 2011

A seguito di quanto accaduto in Giappone, il 23 marzo 2011 il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di mettere a punto nuovi scenari energetici nonché piani d'azione e di provvedimenti. Sulla base dei risultati di questi lavori, il 25 maggio 2011 il Consiglio federale si è espresso a favore di un abbandono graduale dell'energia nucleare. Per l'attuazione del nuovo orientamento della politica energetica, il collegio sta esaminando una serie di misure, tra le quali figura anche il programma d'incentivazione per lo sviluppo della geotermia di profondità. Questo programma ridurrà le barriere tecniche, economiche e sociali che fino ad ora hanno impedito lo sviluppo della geotermia di profondità. Le misure parziali comprendono sia incentivi propositivi per l'industria e per chi intende promuovere progetti nel settore al fine di incrementare le prospezioni e le trivellazioni, che incentivi economici volti a riprendere i rischi di tali trivellazioni. In via complementare, lo sviluppo tecnologico



deve fare in modo che i rischi per la protezione della salute, della sicurezza e dell'ambiente siano portati a un livello accettabile. Al riguardo, sono utili direttive generali nonché la ripresa e l'adattamento alla situazione svizzera degli standard internazionali attualmente in vigore. Sulla base delle indagini condotte dal gruppo di lavoro "ricerca energetica" istituito dal gruppo di esperti interdipartimentale "Energia" (IDA-Energie), il Consiglio federale ha deciso di circoscrivere la procedura di selezione 2011/12 in corso per nuovi programmi nazionali di ricerca (PNR) esclusivamente a proposte inerenti alla tematica dell'energia. La Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca ha già ricevuto proposte per il nuovo PNR; tra i temi inoltrati figurano pure 27 progetti relativi alla geotermia e ai geodati, nello specifico in relazione alla ricerca di siti in Svizzera per impianti geotermici. Tutte le proposte sono attualmente al vaglio degli esperti. Il Consiglio federale deciderà presumibilmente nella primavera 2012 circa il lancio di una serie di progetti PNR nell'ambito "Energia". Nel quadro del bando di concorso ancora aperto per nuovi poli di ricerca nazionali (PRN/NCCR), sotto l'egida del PF di Zurigo si sta inoltre allestendo una domanda orientata soprattutto verso il settore della geotermia.

Nel giugno 2011, il gruppo di lavoro summenzionato ha pure proceduto a un primo ampio accertamento delle necessità che ora vengono riprese in un piano d'azione "Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera". La versione definitiva del piano verrà presentata nella primavera 2012. Il Consiglio federale discuterà l'affare, prevedendo i relativi contributi nel messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione 2013-2016 (messaggio ERI). Il piano d'azione chiarirà anche il fabbisogno necessario per l'attuazione della nuova politica energetica, nella misura in cui non è già coperto da mezzi messi a disposizione nel quadro del messaggio appena menzionato, tra cui rientra pure il fabbisogno per la promozione di progetti pilota e di dimostrazione. I contributi per gli impianti pilota e di dimostrazione vengono però approvati al di fuori del messaggio ERI poiché, nella fattispecie, si tratta di ricerca settoriale. Tali progetti rivestono enorme importanza soprattutto per il potenziamento mirato della geotermia in Svizzera. Questi mezzi, se necessari e con benefici certi per il nostro Paese, possono essere impiegati anche in progetti internazionali (nel quadro della partecipazione della Svizzera a progetti dell'International partnership for geothermal technology, dell'Agenzia internazionale dell'energia e dell'Unione europea). Anche se la geotermia non viene particolarmente sostenuta nell'ambito dell'attuale programma quadro di ricerca dell'UE, i ricercatori dovranno continuare a prodigarsi attivamente al fine di ottenere i fondi necessari. Infine, l'Ufficio federale dell'energia dispone ancora di mezzi limitati volti a promuovere progetti relativi all'International partnership for geothermal technology.

Le basi per un programma d'incentivazione mirato per lo sviluppo della geotermia di profondità vengono fissate tramite queste misure già avviate o in fase di esame. Per poter attuare tutte le misure a favore di una riorganizzazione sostenibile dell'approvvigionamento energetico della Svizzera, questo programma d'incentivazione deve tuttavia essere armonizzato con i piani d'azione per la ricerca energetica e per i progetti pilota e di dimostrazione, nonché con numerosi altri provvedimenti. Un piano d'azione destinato in modo specifico ed esclusivo alla geotermia, attualmente non risulta quindi efficace. In caso di eventuale accoglimento della mozione nella Camera prioritaria, il Consiglio federale chiederà alla seconda Camera di modificarla.

Il Consiglio federale propone di respingere la mozione.

3 Deliberazione e decisione della Camera prioritaria

Il 17 settembre 2013 il Consiglio nazionale ha accolto la mozione senza controproposta.



4 Proposta di modifica della Commissione

La Commissione propone di modificare il testo della mozione come segue:

Il Consiglio federale è chiamato a mostrare, in fasi concrete, come può essere migliorata la promozione della geotermia in collaborazione con i produttori di energia elettrica e le altre parti interessate. A tale proposito vanno considerati i seguenti ambiti:

- prospezione e ricerca di siti tramite trivellazioni e misurazioni sismiche;
- elaborazione di direttive generali sul piano nazionale per progetti energetici nell'ambito della geotermia di profondità, inclusa la sorveglianza dei rischi sulla sismicità indotta.

5 Considerazioni della Commissione

La Commissione prende atto con interesse della volontà del Consiglio federale di promuovere lo sviluppo della geotermia. In riferimento al catalogo delle rivendicazioni elencate dalla mozione sono già state prese misure in merito ai seguenti aspetti o si è deciso di non adottarne alcuna:

- *elaborazione di un piano direttore nazionale per il rilevamento di siti idonei alla geotermia di profondità*: la Commissione condivide le riserve espresse dal Consiglio federale riguardo alla richiesta di un tale piano direttore, il quale tangerebbe la sfera delle competenze cantonali: di principio, l'allestimento di un piano direttore compete infatti ai Cantoni. Occorre inoltre rinviare alla Strategia energetica 2050 che prevede la pianificazione, unitamente ai Cantoni, di un concetto per la promozione delle energie rinnovabili.
- *istituzione di una copertura dei rischi praticabile per le costose trivellazioni di profondità*: il Consiglio federale rinvia allo strumento già esistente della garanzia contro i rischi, già impiegato tra l'altro in occasione delle trivellazioni a San Gallo. Riconoscendone la praticabilità, la Commissione considera superflua tale richiesta.
- *pianificazione e costruzione di centrali pilota e di dimostrazione tramite il sostegno finanziario di Confederazione e Cantoni*: la Commissione prende atto e riconosce che, con il programma pilota e di dimostrazione dell'Ufficio federale dell'energia (UFE), il Consiglio federale dispone già di uno strumento che permette il sostegno finanziario di centrali pilota.
- *creazione di un programma di ricerca nazionale e collaborazione internazionale nel settore della ricerca*: nella primavera 2012 il gruppo di lavoro interdipartimentale sull'energia ha presentato la «Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera», sulla base della quale è già stato tra l'altro istituito un centro di competenza in materia di energia. La Commissione ritiene pertanto che le richieste avanzate dalla mozione siano già evase.

Permane invece tutt'ora la necessità di agire in merito alla prospezione e alla ricerca di siti tramite trivellazioni e misurazioni sismiche, nonché allo sviluppo di direttive generali riguardanti progetti energetici nell'ambito della geotermia di profondità. La Commissione si allinea perciò alla proposta del Consiglio federale di ridurre a due le richieste della mozione. In tal modo la mozione risulta essere conforme alla Strategia energetica 2050 e gli sforzi attualmente profusi dal Consiglio federale per promuovere la geotermia vengono rafforzati. La Commissione propone alla Camera di accogliere la mozione nella sua versione modificata.